Chiesa di S. Maria Assunta in Certosa di Garegnano

Milano (MI)

Link risorsa: https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/LMD80-00413/

Scheda SIRBeC: https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/LMD80-00413/

CODICI

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 413

Codice scheda: LMD80-00413

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03

Ente competente: S26

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Livello: 1

Codice IDK della scheda di livello superiore: LMD80-00412

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura religiosa e rituale

Definizione tipologica: chiesa

Denominazione: Chiesa di S. Maria Assunta in Certosa di Garegnano

ALTRA DENOMINAZIONE

Genere denominazione: originaria

Denominazione: Chiesa di S. Ambrogio di Garegnano

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

Località: Garegnano

Indirizzo: Via Garegnano, 28

Diocesi: Milano

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

Specifiche: Ingresso in chiesa libero durante gli orari di apertura:
tutti i giorni 07:00-12:00, 15:30-18:45

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 3]

Ruolo: ristrutturazione e ampliamento

Autore/Nome scelto: Tibaldi, Pellegrino (?)

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1527-1596

Codice scheda autore: MI210-00002

Sigla per citazione: 10010844

Specifiche: #EXPO#

Motivazione dell’attribuzione: bibliografia

AUTORE [2 / 3]

Ruolo: interno e facciata

Autore/Nome scelto: Seregni, Vincenzo

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1509-1594

Specifiche: #EXPO#

Motivazione dell’attribuzione: bibliografia

AUTORE [3 / 3]

Ruolo: interno e facciata

Autore/Nome scelto: Alessi, Galeazzo

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1512 (?)-1572

Specifiche: #EXPO#

Motivazione dell’attribuzione: bibliografia

AMBITO CULTURALE

Riferimento all'intervento: costruzione

Denominazione: maestranze lombarde

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 12]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 12]

Secolo: sec. XIV

Frazione di secolo: seconda metà

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 12]

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: metà

Validità: ante

NOTIZIA [2 / 12]

Riferimento: nucleo centrale

Notizia sintetica: inizio lavori

Notizia
La Certosa di Milano fu fondata dall'arcivescovo e signore di Milano Giovanni Visconti, che allo scopo donò numerosi beni personali per fondare il monastero e far edificare in questo modo la prima certosa lombarda. La fondazione della chiesa risale al 19 settembre 1349 con la dedicazione a S. Maria domus Agnus Dei, detta anche di S. Ambrogio di Garegnano. I lavori vennero in gran parte completati entro il 1352 ma la chiesa fu consacrata solo nel 1367.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 12]

Secolo: sec. XIV

Data: 1349/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 12]

Secolo: sec. XIV

Data: 1367/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [3 / 12]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: completamento

Notizia
Mentre si stava procedendo alla riorganizzazione planimetrica e all'ampliamento del complesso in molte sue parti, i certosini si impegnarono anche nel rinnovamento della decorazione interna dell'edificio di culto. Nel terzo decennio del XV secolo si erano susseguite molte consacrazioni di altari per le celebrazioni giornaliere dei singoli monaci, collocate lungo i fianchi dell'unica navata dell'edificio, rispondendo così ad una necessita ormai codificata dalla tradizione dell'ordine. Alla seconda metà del secolo XVI risalgono invece numerosi lavori per l'apparato decorativo ligneo della chiesa: in particolare al 1571 risale la realizzazione della porta di separazione tra il coro dei monaci e quello dei conversi, cui si accedeva da ingressi differenti.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 12]

Secolo: sec. XV

Data: 1425/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 12]

Secolo: sec. XVI

Data: 1571/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [4 / 12]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: completamento

Notizia
Tra la fine del XVI e i primi decenni del XVII secolo si deve collocare lo spostamento dell'asse di ingresso alla chiesa e al monastero, che ancora oggi avviene attraverso il cortile dell'Elemosina, realizzato dall'architetto Vincenzo Seregni, il quale si occupò di effettuare molte modifiche al complesso anche nell'area monastica. A lui si deve, inoltre, lo studio progettuale della facciata della chiesa, che tuttavia fu ultimata dopo la sua morte (avvenuta nel 1594), entro i primi mesi del 1609. Rimane invece sconosciuto l'autore della statuaria presente in facciata, realizzata in marmo di Candoglia e collocate presumibilmente in loco dopo il 1610.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 12]

Secolo: sec. XVI

Data: 1574/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 12]

Secolo: sec. XVII

Data: 1610/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [5 / 12]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: completamento

Notizia
Nel 1578 i padri certosini si preoccuparono dell'esecuzione degli affreschi interni alla chiesa: il 31 ottobre 1578 stipularono un contratto con Simone Peterzano per la decorazione dell'abside e dell'intrqadosso del tiburio ottagonale, fornendogli i temi iconografici. I lavori terminano intorno al 1582 con la realizzazione delle grandi scene dell'"Adorazione dei pastori", dell'"Adorazione dei Magi" e della "Crocifissione". Nel 1629 Daniele Crespi firmò e datò gli affreschi con le Storie di S. Bruno collocati nelle lunette della navata centrale e della controfacciata, i personaggi biblici ed evangelici dipinti sulla volta e i ritratti dei monaci dell'Ordine Certosino collocati sulle pareti, iniziati probabilmente intorno al 1620. Si registrarono in questo periodo forse anche interventi di ristrutturazione e ampliamento ad opera di Pellegrino Tibaldi.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 12]

Secolo: sec. XVI

Data: 1578/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 12]

Secolo: sec. XVII

Data: 1629/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [6 / 12]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: completamento

Notizia
Il 6 luglio 1650 venne stipulato un contratto tra la Certosa e Tommaso Orsolino per la realizzazione degli intarsi marmorei del pavimento della chiesa, dell'altare e del coro dei monaci, nel quale erano precisate anche le tipologie di marmi da utilizzare. Benchè la consegna dovesse avvenire entro 18 mesi dalla stipulazione del contratto, i lavori si protrassero a lungo, fino almeno al 1675.
Alla metà del XVIII secolo (1757-59) risale invece l'incarico affidato al pittore Biagio Bellotti di eseguire le decorazioni ad affresco nella cappella dell'Annunciazione e del Santo Rosario.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 12]

Secolo: sec. XVII

Data: 1650/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 12]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1759/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [7 / 12]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: passaggio di proprietà

Notizia
Nel 1783, con la soppressione dell'Ordine Certosino, il luogo venne abbandonato dai monaci e i beni ceduti in affitto. L'intero complesso della Certosa venne diviso in tre porzioni: una prima parte, costituita dalla chiesa, dalla casa parrocchiale e dalla sagrestia, fu affidata al clero secolare. L'edificio divenne così parrocchiale di un modesto borgo agricolo, peraltro abbandonata tra le marcite, con la dedicazione a Santa Maria Assunta in Certosa di Garegnano (che porta a tutt'oggi). La dispersione di tutti i beni monastici causò numerosi danni alle strutture architettoniche e alle pitture, in particolar modo l'asportazione di due manti completi di tegole dalle coperture della navata provocò infiltrazioni e gocciolamenti d'acqua sull'altare maggiore e lungo le pareti della chiesa, che si protrassero per diversi anni.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [7 / 12]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1783/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [7 / 12]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1795/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [8 / 12]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: restauro

Notizia
Nel 1925, la Certosa fu investita dai programmi della mobilità autostradale, con l'arrivo dell'arteria di scorrimento veloce della Milano Laghi e con la costruzione di una casa cantoniera nei suoi pressi, da parte dell'impresa di Piero Puricelli: tanto bastò ad accendere i riflettori sul monumento, sconosciuto ai più. Nel 1931, ricorrendo il terzo centenario della morte del pittore Daniele Crespi, esecutore del ciclo dedicato alla vita di San Bruno e ai monaci celebri dell'ordine, venne avviato un vasto piano di restauri per una rinascita del monumento. Gli architetti Ferdinando Reggiori e Carlo Calzecchi della Sovrintendenza si adoperarono per rinnovare le coperture e restaurare l'esterno della tribuna, tuttavia difficoltà economiche non permisero di portare a termine tutti gli interventi previsti dal progetto. Tra il 1937 e il '38, l'Annoni venne incaricato di condurre altre opere di restauro all'interno, accanto ai restauri degli affreschi del Crespi.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [8 / 12]

Secolo: sec. XX

Data: 1931/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [8 / 12]

Secolo: sec. XX

Data: 1938/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [9 / 12]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: demolizione parziale

Notizia
Nel 1942 le campane della chiesa furono confiscate dal governo per necessità belliche (per poi venire ripristinate con nuovi esemplari nell'ottobre del 1953). Durante i bombardamenti del 1943 il tetto della chiesa rimase danneggiato, per fortuna senza provocare la distruzione degli affreschi.
In occasione del quarto centenario di fondazione del monastero certosino, nell'ottobre del 1949, vennero eseguiti i restauri della facciata e del cortile d'onore.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [9 / 12]

Secolo: sec. XX

Data: 1942/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [9 / 12]

Secolo: sec. XX

Data: 1950/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [10 / 12]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: passaggio di proprietà/ restauro

Notizia
Il 23 settembre 1960, dopo varie trattative tra la Curia milanese e la Curia Generalizia dell'Ordine, ai Frati Minori Cappuccini fu affidata la parrocchia della Certosa. La struttura non versava in buono stato di conservazione, con parti architettoniche e strutturali in pessime condizioni. L'allora parroco, Padre Sergio Caglio, si dedicò all'opera di ripristino del complesso. Dal 1963-64 si iniziarono i restauri degli affreschi della Cappella del Santo Rosario, curati dal Prof. Ottemi della Rotta con il contributo dell'amministrazione provinciale e ministeriale. Contemporaneamente vennero sostituiti i serramenti delle finestre, riparati i tetti dei corpi di fabbrica, sostituiti gli impianti di riscaldamento e illuminazione interni della chiesa e risanati muri e pavimenti intaccati dall'umidità.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [10 / 12]

Secolo: sec. XX

Data: 1960/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [10 / 12]

Secolo: sec. XX

Data: 1977/00/00

Validità: post

NOTIZIA [11 / 12]

Riferimento: facciata

Notizia sintetica: restauro

Notizia
Nel 1977 fu segnalato il pessimo stato di conservazione della facciata che si stava lentamente "sgretolando" sotto l'azione degli agenti atmosferici ed inquinanti: all'inizio degli anni Ottanta iniziò dunque l'imponente restauro della stessa

a cura dell'architetto Roberto Cecchi, responsabile di zona della Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Milano, cui seguì la realizzazione di una mostra e la pubblicazione di un volume curato dall'ISAL che ripercorre tutte le fasi e le operazioni eseguite. Il restauro, seguito dal Centro Gino Bozza e dalla Dott.ssa Giovanna Alessandrini, consistette nella pulitura dei materiali lapidei con rimozione delle patine e dei depositi di sporco superficiali, nel consolidamento della struttura muraria e nella sostituzione di alcuni elementi decorativi integrando parti delle decorazioni.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [11 / 12]

Secolo: sec. XX

Data: 1977/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [11 / 12]

Secolo: sec. XX

Data: 1982/00/00

NOTIZIA [12 / 12]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: restauro

Notizia
L'occasione del grande Giubileo del 2000 ha promosso e sostenuto una nuova campagna di restauri all'interno della Certosa, coinvolgendo esperti professionisti, studiosi di storia dell'arte e dell'architettura, nonchè figure istituzionali pubbliche civili e religiose. I lavori hanno compreso sia vaste opere di ristrutturazione del complesso, sia opere edilizie e di restauro conservative della chiesa esistente, operando in particolar modo sui preziosi stucchi dorati e sui cicli di affreschi al suo interno.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [12 / 12]

Secolo: sec. XX

Data: 1998/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [12 / 12]

Secolo: sec. XXI

Data: 2000/00/00

Validità: ante

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria
Importante edificio per la storia dell'arte milanese sia per la nobiltà delle forme sia per l'apparato decorativo di cui è rivestito.
Dal portale attraverso un atrio e un suggestivo vestibolo ellittico movimentato da tre esedre si raggiunge la chiesa dall'alta fronte a tre ordini, con una faccita arricchita da elementi architettonici e decorativi che ne vivacizzano la superficie.
L'interno, ad una navata fiancheggiata da cappelle, assume la caratteristica forma planimetrica certosina di edificio a pianta taumata capovolta, terminante con un presbiterio absidato e coronato da un elegante tiburio ottagonale. La volta della navata e le pareti sono impreziosite dagli affreschi dalle tonalità tendenti al grigio e i violetti di Daniele Campi. A destra del presbiterio vi è la sala capitolare; a sinistra la sagrestia

PIANTA

Riferimento alla parte: intero bene

PIANTA

Riferimento piano o quota: p. t.

Schema: ad aula

Forma: rettangolare

STRUTTURE VERTICALI

TECNICA COSTRUTTIVA

Ubicazione: intero bene

Tipo di struttura: pareti

Genere: in muratura

STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO

Ubicazione: corpo principale

TIPO

Genere: volta

Forma: a botte

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: intero bene

Data: 2015

Stato di conservazione: buono

Fonte: osservazione diretta

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: chiesa

USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: chiesa

Consistenza: consistenza buona

Manutenzione: manutenzione buona

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente religioso cattolico

Indicazione specifica: Parrocchia Santa Maria Assunta in Certosa (Zona Pastorale I - Milano)

Indirizzo: Via Garegnano, 28 - 20156 Milano MI

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 6]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/Jaca Book

Data: 2009/00/00

Codice identificativo: LMD80-00413_01

Note: Facciata

Specifiche: #EXPO#

Nome del file: LMD80-00413_01.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 6]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/Jaca Book

Data: 2009/00/00

Codice identificativo: LMD80-00413_02

Note: Particolare dell'interno

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LMD80-00413_02.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 6]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/Jaca Book

Data: 2009/00/00

Codice identificativo: LMD80-00413_03

Note: Particolare dell'interno

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LMD80-00413_03.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 6]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/Jaca Book

Data: 2009/00/00

Codice identificativo: LMD80-00413_04

Note: Particolare dell'interno

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LMD80-00413_04.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 6]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/Jaca Book

Data: 2009/00/00

Codice identificativo: LMD80-00413_06

Note: Interno

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LMD80-00413_06.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 6]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/Jaca Book

Data: 2009/00/00

Codice identificativo: LMD80-00413_07

Note: Biagio Bellotti, Cappella del Rosario. Veduta degli affreschi

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LMD80-00413_07.jpg

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2011

Specifiche ente schedatore: Sirbec

Nome: Ribaudo, Robert

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [1 / 2]

Data: 2015

Nome: Uva, Cristina

Ente: R03/ Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [2 / 2]

Data: 2015

Nome: Zanzottera, Ferdinando

Ente: R03/ Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando